

REGIONE PIEMONTE

COMPENSORIO DI BORGOSIESIA

COMUNITA' MONTANA VALSESIA SUBAREA N° 4

COMUNE DI CRAVAGLIANA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DELLA DIREZIONE REGIONALE PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA E ADEGUAMENTO PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI) D.P.C.M. 24/05/2001

LEGGE REGIONALE 05-12-77 N° 56 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

APPROVAZIONE P.R.G. CON D.G.R. N° 49-464/17 DEL 11/08/1995

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE N° DEL/.....

ADOZIONE VARIANTE N° 25 DEL 01/10/1999

ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI CONTRODEDUZIONE N° DEL/.....

ADOZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI CONTRODEDUZIONE N° DEL/.....

APPROVAZIONE VARIANTE N° DEL/..... G.R. N° DEL/.....

AZZONAMENTO

CON CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

IL SEGR. COMUNALE

IL SINDACO

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

N° Tav. 12/2

SCALA 1 : 1000

IL TECNICO

Dott. Arch. Ezio Bogogna

C.so Torino n° 21 - Novara

IL TECNICO

Dott. Arch. Corrado Garvinelli

Via Matteotti n° 7 - Suro

AGG. CARTOGRAFICO

DATI:

30/12/2004

.....

.....

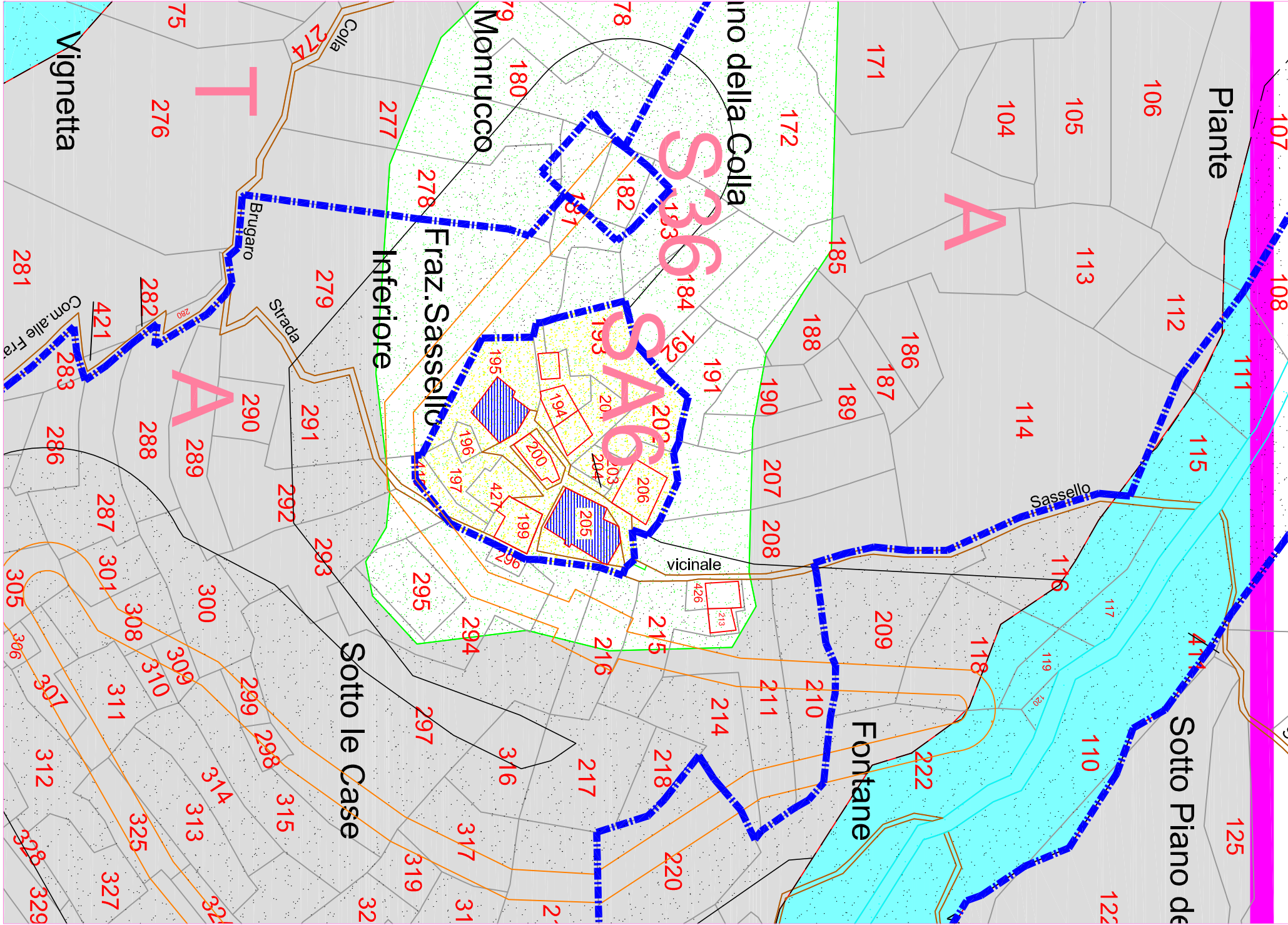
LEGENDA P.A.I.

CLASSE	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE ED ANTROPICHE	UTILIZZAZIONE URBANISTICA
I	<div></div> pericolosità geomorfologica moderata	Sectori del territorio pianeggianti, non soggetti a situazioni di particolare geomorfologia. Sono in attesa di interventi di antica edificazione, lottizzati impostati su versanti acclivi.	Tutti gli interventi, anche di nuova edificazione
II	<div></div> pericolosità geomorfologica elevata	Aree interessate da fenomeni di dissesto, pendii acclivi con condizioni predisponenti al dissesto, in cui si verificano fenomeni di caduta di massi e di crolli detritici oppure detritici oppure associabili alla azione di erosione dei corsi d'acqua in regime di piena. Sono in attesa di interventi di antica edificazione, lottizzati impostati su versanti acclivi.	Non sono consentite nuove realizzazioni di edifici esistenti senza aumento del carico antropico e, previa realizzazione di scossoni.
III	<div></div> pericolosità geomorfologica elevata	Sectori edificati potenzialmente soggetti a fenomeni di dissesto idrico o gravitativo, ove la realizzazione di opere di difesa può ridurre il grado di pericolosità del rischio esistente.	Nella situazione attuale sono consentite le realizzazioni di opere di riassetto idrogeologico, consistenti in opere di difesa esistenti con l'obiettivo di incremento del carico antropico.
III B1	<div></div> pericolosità geomorfologica elevata	Sectori edificati potenzialmente soggetti a fenomeni di dissesto idrico o gravitativo, ove la realizzazione di opere di difesa può ridurre il grado di pericolosità del rischio esistente.	Normativa analoga alla classe 3A.
NON DIFFERENZIABILE		Aree di alta montagna, coperte da neve, con presenza di roccia spessa e aspra con rocce spesso allentate, ove non sono presenti insediamenti o attività antropiche. Sono esclusivamente da edifici rurali isolati, la maggior parte dei quali in stato di abbandono.	Normativa analoga alla classe 3A.

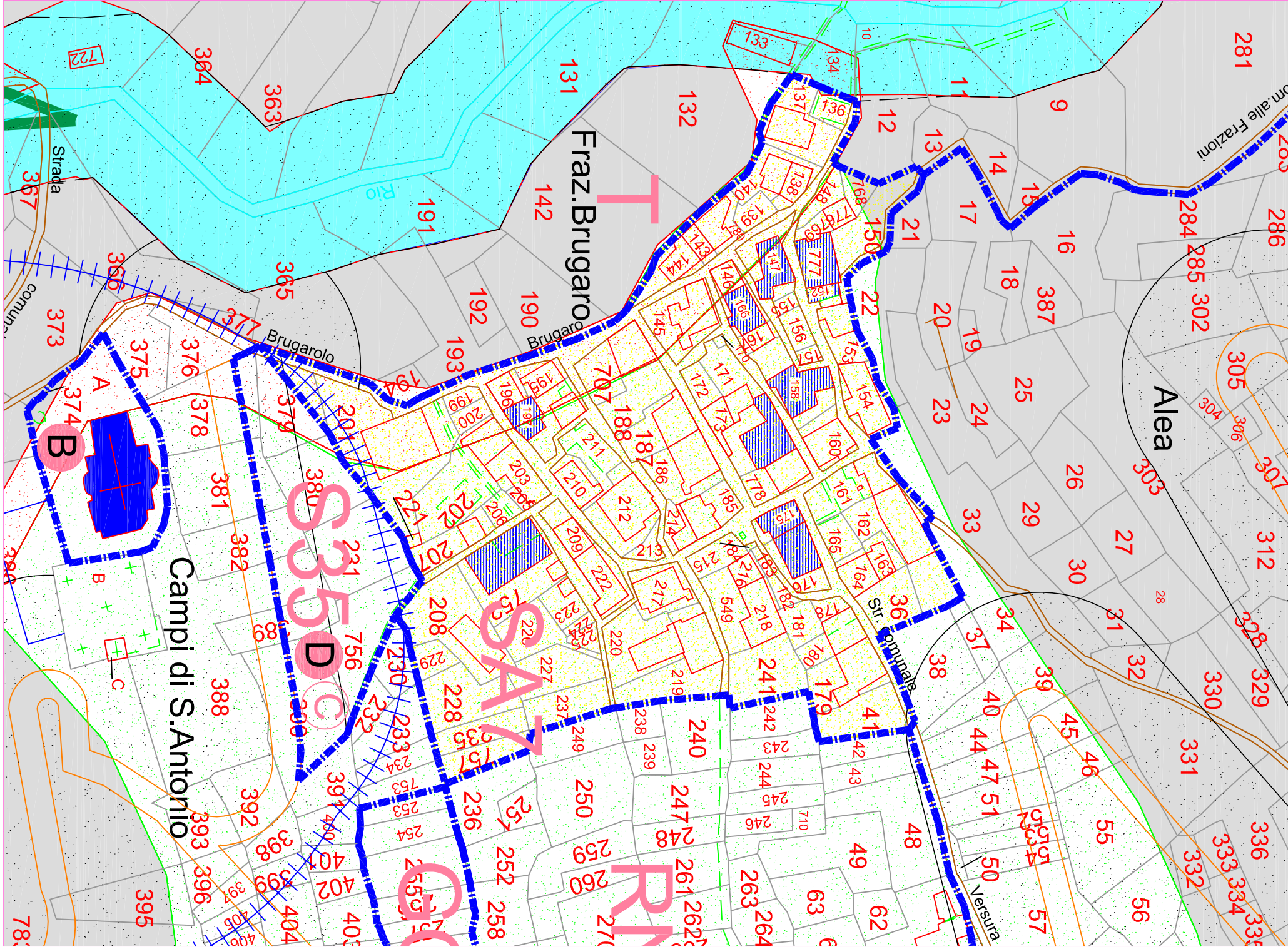
<div></div> PERIMETRAZIONE DI SESTI SECONDO CIRCOLARE PRG 71/LP/96	<div></div> Dinamica torrentizia areale	<div></div> Conoidi
<div></div> AREE INDIVIDUATE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (Legge 3.8.1998 n. 267)		
<div></div> Zona 1		<div></div> Zona 2

LEGENDA

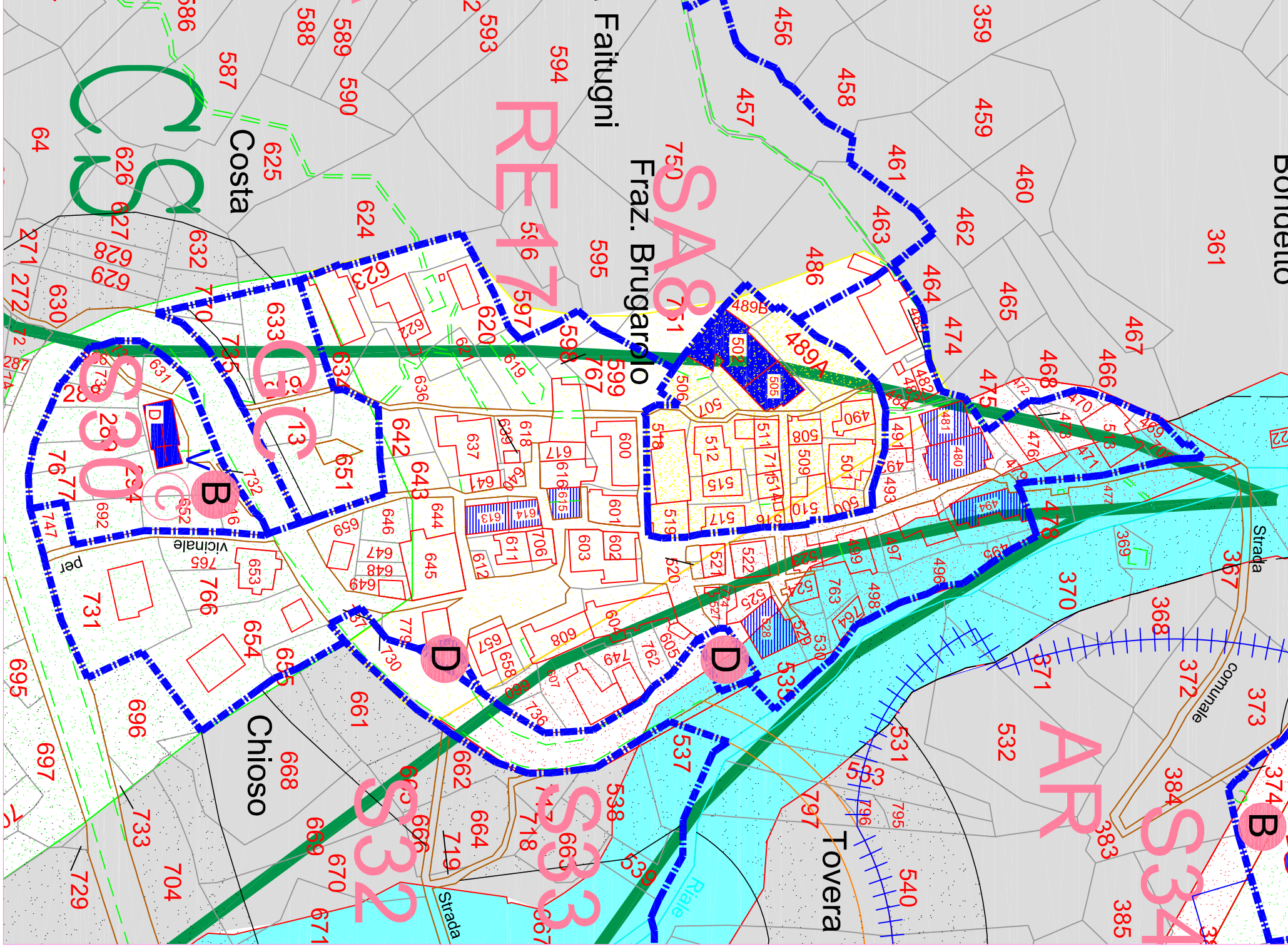
- nuclei di Valore Storico - Ambientale
- delimitazione aree RE, RC, RN, GC, S
- edifici, manufatti, monumenti aventi valore storico-artistico
- edifici vincolati ai sensi della Legge 1089/39
- edifici di valore ambientale e documentario con elementi architettonici e/o decorativi esterni di pregio



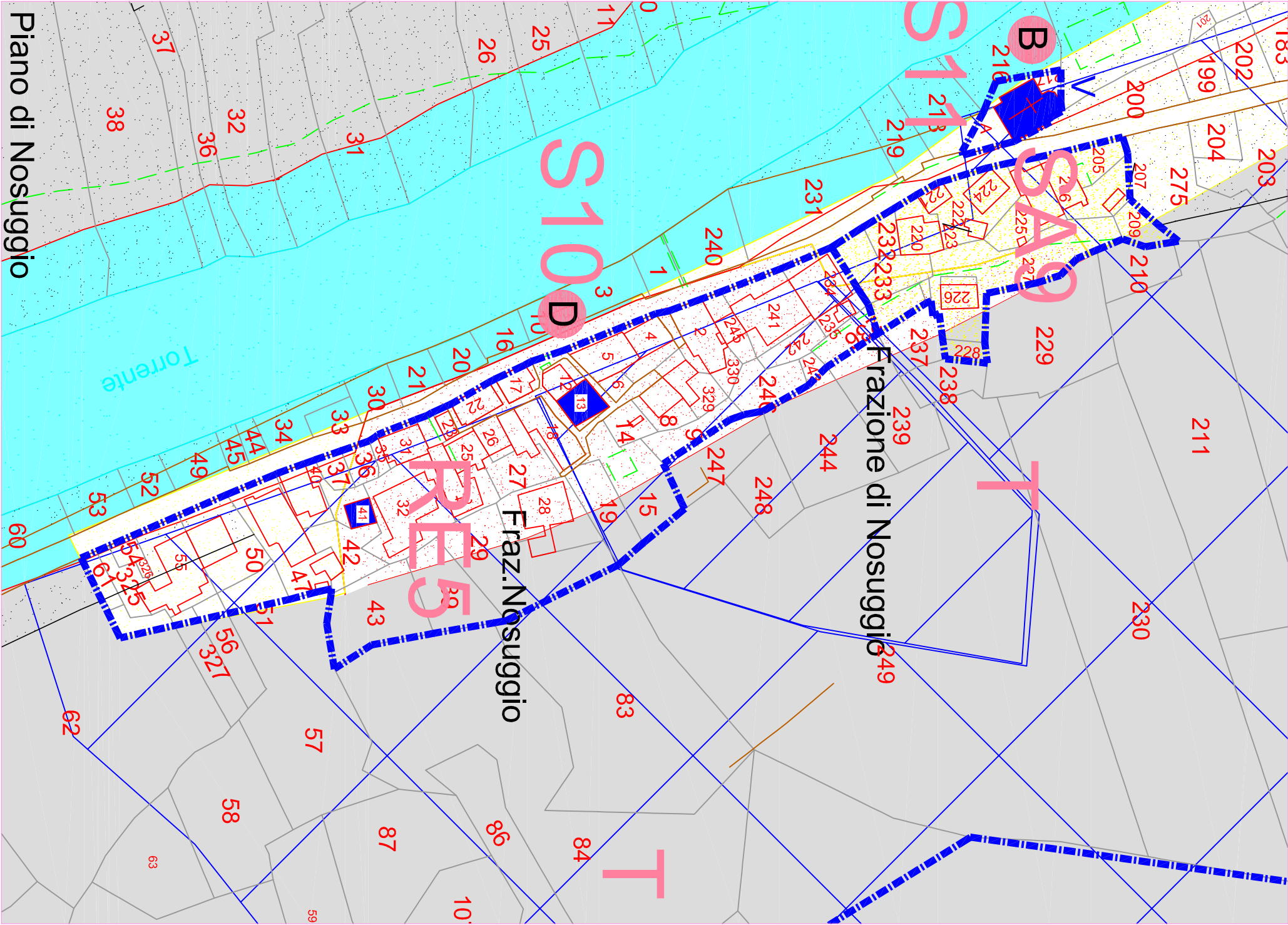
SASSELLO INFERIORE - F



BRUGARO - G

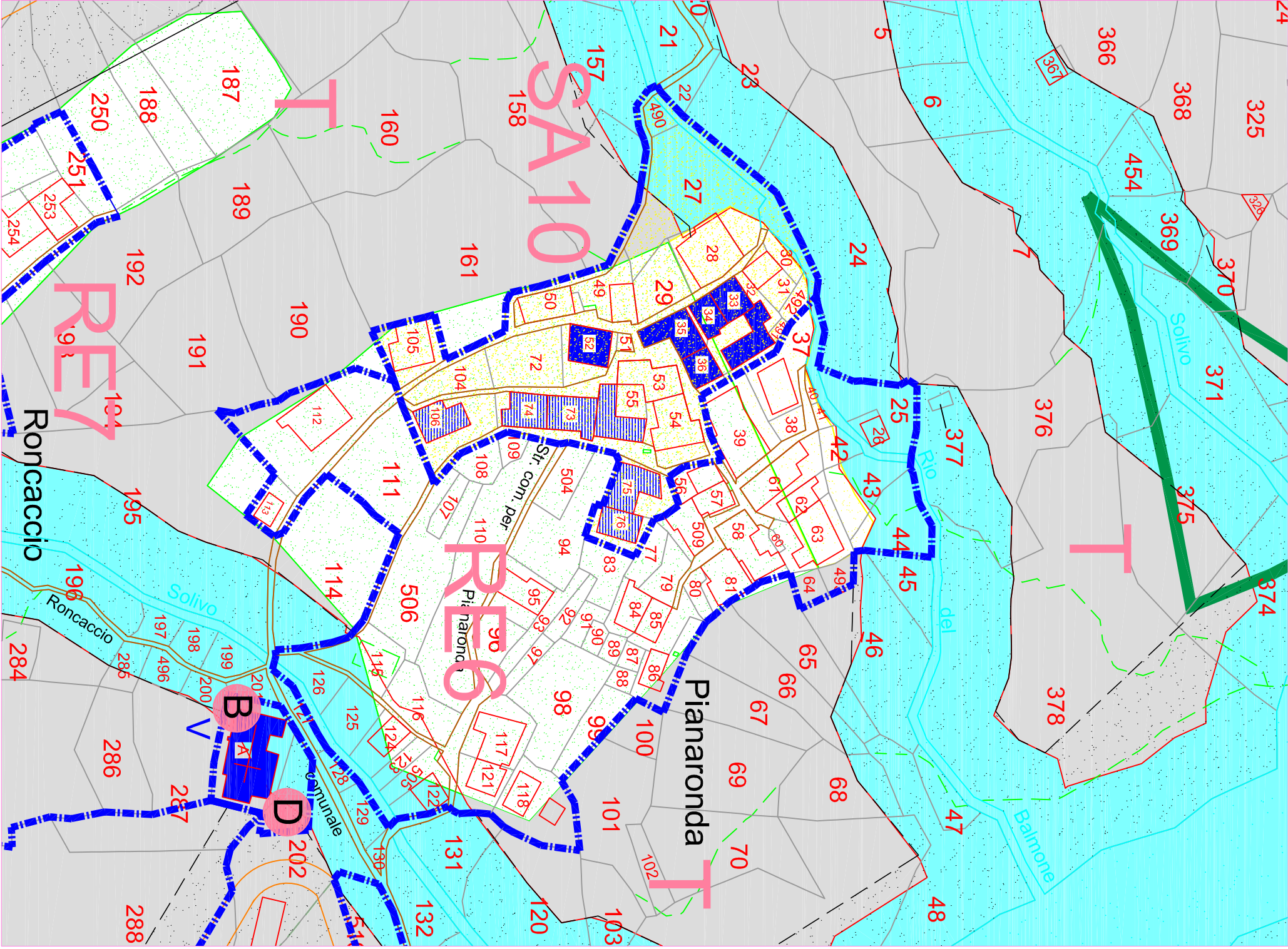


BRUGAROLO - H



Piano di Nosuggio

NOSUGGIO - I



PIANARONDA - L

